

SCI D'ERBA: UNA QUESTIONE DI FAMIGLIA

DI/BY SARA DEFRANCESCO

FILIPPO ZAMBONI. 18 ANNI. NATO SOTTO IL SEGNO DEI PESCI (27 FEBBRAIO). NON SI DIREBBE. FORSE L'ASCENDENTE HA AVUTO LA MEGLIO SULL'ATTITUDE DI QUESTO RAGAZZO, IL NUOVO TALENTO ITALIANO DELLO SCI D'ERBA.

TRENTINO, DI COLTURA (PICCOLO PAESINO DEL COMUNE DI TRE VILLE), FILIPPO ZAMBONI VINCE. VINCE TANTO.

Fin da piccolo, comincia con lo sci alpino e la pre-agonistica nello Sporting Club Campiglio. Quindi lo sci d'erba a 13 anni. Inizia tutto un po' come un gioco. Il suo promoter, Tony Battocchi, lo esorta a provare. All'inizio non è facile, il passaggio dallo sci liscio al cingolato non è semplice, i cingoli non si mettono di traverso. Ma l'ambiente è bello, famigliare, lo swing prende forma e la svolta arriva presto. Già nel 2016 è primo classificato nel Talento Verde (ex Coppa Italia) e 6° classificato Fis Children U16 Europa. Nel 2017 viene convocato dalla Squadra Nazionale, con la quale parteciperà alla Coppa del Mondo, alle Fis Junior Cup e alla Junior World Championship.

Nove i podi conquistati, il 2018 lo chiude in seconda posizione nella classifica generale di Coppa del Mondo Junior e con ben 5 medaglie d'oro al collo ai Campionati Italiani 2018 (assoluto e junior). Lo incontriamo alla vigilia della primissima gara della stagione 2019, alla quale trionfa già con un altro podio nella gara di Junior Cup in Slovacchia, dove si distingue in uno slalom tecnico e veloce conquistando il terzo posto. Ricorda ancora molto bene l'emozione della prima gara della sua carriera: "Ero all'Alpe di Paglio. Avevo l'adrenalina a mille, le gambe mi tremavano, la sensazione era bella. Una volta in pista, ho dato il massimo. Quinto posto assoluto, terzo come società". Niente male come esordio. Poi è stato un continuo perfezionamento: atleta poliedrico, si diverte nello slalom - "Mi piacciono i pali stretti", è il suo commento - ma anche nella Supercombinata e nel SuperG.

Grass skiing. It's a family matter

Filippo Zamboni (18), born on February 27th in Coltura, a tiny village in the region of Trentino, is the new up-and-coming talent in Italian grass skiing. This young man likes to win, and win he does.

He began skiing, on snow, from a young age and trained at Sporting Club Campiglio. He was 13 when he first tried grass skiing, almost as a joke. It was his promoter, Tony Battocchi, who had encouraged him to give it a try. At first, it wasn't easy. The transition from smooth snow skis to tracked skis can be challenging, because you can't lean nearly as much in the turns. But the slopes have a familiar sort of beauty, and the right rhythm and turn technique come soon enough. So soon, in fact, that by 2016



Nella Nazionale ci entra dopo una stagione record e a braccetto del suo avversario: Nicolò Schiavetti, anche lui convocato negli azzurri a pari punti con Filippo. Ci incuriosiamo ancora un po': qual è la giornata tipo di un atleta di sci d'erba in training?

Sveglia alle 7.15 del mattino.

Colazione e partenza ore 8.00.

L'allenamento ha inizio alle 8.45.

Prima sessione fino alle 12.30.

Poi si chiude con il lavaggio e la pulizia degli sci (acqua, sapone, sgrassatore, risciacquo).

La sessione pomeridiana inizia alle 15 e termina alle 18.30.

Poi stretching, cena e studio in-house della tecnica con video post allenamento.

Da quando è in nazionale si allena regolarmente con la prima squadra, prima però il suo campo di allenamento era la pista di Bolbeno. Quanti ricordi... **"Ricordo ancora quando a Bolbeno ci trainavano con i fuoristrada, gancio e corda per raggiungere la pista; ora c'è una manovia"**.

Anche la ricognizione della pista nello sci d'erba non è proprio così agile come nello sci alpino: viene infatti fatta dal basso verso l'alto, a piedi. Solo così si riesce a studiare bene il terreno, la sua conformazione, le buche, le linee, le distanze tra i pali, i passaggi chiave. Della serie, buona la prima! Con gli sci ai piedi si scende sul tracciato solo in gara. Il segreto? Bisogna essere fluidi, e non è poco se consideriamo che lo strato su cui si "scivola" è erba. Ogni calcata è una frenata. **"Su questo devo lavorare ancora, mi piace calcare"**, ci dice con un sorriso e un po' di malizia. Ma la parte più spettacolare è la partenza: più si è orizzontali rispetto al terreno, più si riesce a contrastare l'inerzia iniziale e prendere la "rampa di lancio" con uno slancio che permette di dare al corpo e allo sci la velocità iniziale. E come si frena? Niente derapate, bisogna effettuare una curva a 180 gradi, indirizzando gli sci in salita, riducendo così la velocità fino a fermarsi.



Filippo guarda avanti: **"Mi ispiro guardando all'Hirscher dello sci d'erba, Edoardo Frau, oppure Lorenzo Gritti per lo slalom, e tengo testa al mio avversario più forte del mondo juniores, il ceco Martin Bartak"**.

Velocità. Potenza. Tenacia. E tanto coraggio. Quattro le doti distintive di questo giovane ragazzo che sorride quando gli viene chiesto quali sono i suoi obiettivi futuri. Guarda lontano: non si ferma al grass skiing perché anche nello ski cross non è niente male. Convocato per i Mondiali Juniores nella stagione 2018-'19, ora mira alle Olimpiadi. Ma lo sci d'erba non lo abbandonerà. Il gruppo è affiatato, **"siamo come in una grande famiglia, mi trovo davvero bene"**. •

he had already placed first at Talento Verde (formerly the Italian Cup) and took sixth place in the FIS European Children U16 category. In 2017, we was called up to the Italian national team, where he competes in the World Cup, in the FIS Junior Cup, and in the Junior World Championships. With nine top-three finishes, he wrapped up 2018 in second place overall in the Junior World Cup rankings and with five gold medals at the 2018 Italian Championships (both junior and all-around). We met with him the day before his first race of the 2019 season, when he would again reach the podium for the Junior Cup race in Slovakia, taking third place in the fast, highly technical slalom event.



(A. D'Agostino)

"Lo sci d'erba"

Lo sci d'erba è composto da una parte fissa dove si aggancia lo scarponne ed un cingolo che scorre sotto la forza di gravità. La lunghezza varia a seconda della disciplina e categoria di età, l'altezza invece deve essere rispettata (non oltre i 12 centimetri per gli over 16). La sciancratura dei carving invernali equivale alla "sbananatura" dei cingolati, aiutando il galleggiamento dello sci. Chilogrammi da alzare per lo slancio in partenza (calibrato per altezza, peso e categoria del nostro atleta diciottenne): 3 kg di scarponi, 4 di sci. Totale 7 chili di addominali, spalle e braccia.

The grass "ski"

A grass ski includes a fixed component to which the ski boot is attached and a tracked component that enables the ski to roll downhill. The length of the ski varies based on the discipline and the age category, and there are strict limits on ski height (no more than 12 cm for the over-16 category). The sidecut of a carving snow ski is similar to the "rocker" of tracked skis in that it helps the ski to glide better.

Weight to lift off the ground at the start (based on the height, weight and category of Filippo Zamboni): 3 kg (6.5 lbs) of boots.

He still has vivid memories of the first race of his career. "I was at Alpe di Paglio. I was full of adrenaline and my legs were shaking. It was a great feeling. Once I'd started my run, I gave it my all and took fifth place overall, third as a team." Not a bad debut. From that point on, it was all about fine tuning. An athlete of many talents, he has great fun in the slalom. "I like the tight turns," he said, but he's no slouch in the super-combined or super-G either. He joined the national team on the back of a record-breaking season, in lockstep with his adversary, Nicolò Schiavetti, who was also called up to the national team in equal standing with Filippo.

So what does a typical day for a grass skier in training look like?

Up at 7:15 AM. Breakfast and out by 8:00.

Training starts at 8:45 and the first session ends at 12:30. Then it's time to clean the skis (water, soap, degreaser, rinse). The afternoon session starts at 3:00 and ends at 6:30.

Then comes stretching, dinner, and post-training videos to analyze technique.

Since joining the national team, he regularly trains with the "A" team, but before that his main training ground was the slope in Bolbeno, where he has fond memories.

"I remember when we needed off-road vehicles to pull us up the Bolbeno slope with a rope, but now there's an actual rope tow"

Course sightings, too, are not nearly as easy as they are in alpine skiing. On grass, it's done uphill and on foot, because this is the only way

to truly study the terrain—the bumps and the holes—check the distances between the gates and find your ideal line. And you only get one shot! Your first time down the run on skis will come during the actual race.

So what's the secret? You need to be fluid, which isn't easy when you're trying to ski on grass. Each turn is like hitting the brakes.

"I've got some work to do there, but I like the turns," he says with a somewhat mischievous smile. But it's the starts that are the most spectacular bit. The more horizontal you can get, the more momentum you can generate down the start ramp to build up the speed your skis need right out of the gate.

And how do you stop? Not with a traditional skid top. You need to make a 180° turn to point your skis uphill as you slow to a stop.

Filippo is always looking forward. **"I get inspiration watching the Hirscher of grass skiing, Edoardo Frau, or Lorenzo Gritti for slalom, and try to keep pace with my strongest adversary in Juniors, the Czech skier Martin Bartak"**. Speed. Power. Aggression. And a whole lot of courage. These are the key traits of this young man, smiling as he's asked about his goals for the future. And he has big plans that go beyond just grass skiing, because he's not bad at all in ski cross as well. He's been called up for the Junior World Cup for 2018-

19 and now has his sights set on the Olympics. But he won't be abandoning grass skiing and the bond he has with his team. **"We're like one big family, and I really like it here."** •

VAL RENDENA, TERRA DI CAMPIONI VAL RENDENA, LAND OF CHAMPIONS

Oltre a Filippo Zamboni, ecco gli altri atleti locali che l'Azienda per il Turismo sostiene attraverso un progetto di sponsorizzazione: *In addition to Filippo Zamboni, here are the other local athletes that the tourist association sponsors:*



Laura Pirovano
sci alpino
alpine skiing



Cecilia Maffei
short track
short-track speed skating



Alberto Maffei
snowboard
snowboarding



Giovanni Caola
sci nordico
nordic skiing



Cesare Maestri
corsa in montagna
mountain running